

Mondo Piccolo

Giovannino Guareschi fu anche ristoratore... a chilometro zero

EGIDIO BANDINI

■ Alla 40esima edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli si è parlato, ancora una volta, di Guareschi.

La presentazione, nello stand della Regione Emilia Romagna, del volume «La cucina degli scrittori», ha dato modo di parlare del Guareschi «ristoratore» che nell'aprile del 1964 inaugurò a Roncole Verdi un ristorante, del quale così scriveva al direttore della «Gazzetta» dell'epoca: «Caro Molossi, questo è il ristorante, se non viene nessuno non m'importa nulla, io l'ho fatto per me. Perché il pane è fatto

in casa con farina doppio zero, il vino è stato preso dai grappoli e pigiato coi piedi e imbottigliato da me, il formaggio è di caseificio, il burro è di primo affioramento, il primo che ci sia, quindi io sono sicuro... tutto è fatto per il mio stomaco». Giovannino soffriva di ulcera e quindi i cibi serviti nel suo ristorante dovevano essere genuini e prodotti con materie prime di altissima qualità e di provenienza sicura. Alberto Calciolari dell'Ibc, che ha curato il volume con Isabella Fabbri, ha lasciato al sottoscritto il compito di parlare al pubblico presente di ciò che significasse la cucina tradizionale delle nostre parti per Guareschi, cosa che ho scritto nel succitato volume: un legame pro-

fondissimo che lo scrittore espresse tante volte, anche nei racconti con Peppone e don Camillo. Giovannino, la Bassa e la famiglia protagonisti anche nelle altre serate: con il fidentino don Daniele Benecchi, cappellano del comando Regione Emilia Romagna della Guardia di Finanza, i maestri Eugenio Martani e Corrado Medioli, con Enrico Beruschi, lettore appassionato a far da trait-d'union emozionale fra Milano e Parma, il lavoro e la casa di Giovannino. Si è parlato anche de «La famiglia Guareschi a fumetti» della casa editrice ReNoir. Ancora il lettore Enrico Beruschi, i giovanissimi Chiara e Luca con la loro associazione-progetto «Mondo piccolo» e l'intervento di Marzia Mar-

chesi, assessore di Busseto, che ha presentato la seconda edizione del festival cinematografico «Don Camillo e Peppone - cinema, teatro e trattorie», in programma al teatro Verdi il 9, 16, 23 e 30 novembre, con un «cameo» il 1 dicembre, per una giornata dedicata al maestro Bernardo Bertolucci. Successo, quindi, al 40° Meeting di Rimini per Parma, la Bassa, il nostro cinema e la nostra letteratura, ma anche elogio della nostra cucina.

Il tutto legato a doppio filo a Giovannino Guareschi, con l'appuntamento al 2020, quando Parma, anche al Meeting, si presenterà come Capitale italiana della cultura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Meeting per l'amicizia di Rimini, nello stand della Regione Emilia Romagna, presentato il libro «La cucina degli scrittori»



PEPPONE E DON CAMILLO Gino Cervi e Fernandel a tavola.



Peso:24%